



Comune di Armungia



Club Alpino Italiano Sezione di Cagliari

Gruppo Locale G.P.S.(Gerrei Parteolla Sarrabus) ed il Comune di Armungia

DOMENICA 1 DICEMBRE 2024

ESCURSIONE A

SA LILLA

Tragitto -	in auto proprie
Riferimento cartografico -	IGM scala 1:25.000 fg 549
Ritrovo 1 -	ore 07:30 -Parccheggio cantina Dolianova
Ritrovo 2 -	ore 08:40 - Armungia Piazzale Campo Sportivo (Ingresso paese 1a strada a dx)
Comuni interessati-	Villasalto/Armungia/S.Vito/Villaputzu
Lunghezza-	14 km circa
Dislivello in salita-	680 m circa
Dislivello in discesa -	680 m circa
Tempo di percorrenza-	6 ore circa, pause escluse
Difficoltà -	E
Tipo di terreno -	sentiero, sterrata, carrareccia.
Interesse -	Paesaggistico, naturalistico, archeominerario;
Segnaletica -	inesistente
Attrezzatura-	scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione
Pranzo -	al sacco a cura dei partecipanti
Animali -	NON AMMESSI
Rientro previsto -	a Cagliari Ore 18,30 circa

Prenotazioni al n. 3331850293 – Giorgio solo chiamate o SMS (specificando cognome e nome e se si è soci CAI o meno).

Chiusura iscrizioni entro le ore 12.00 di venerdì 29 novembre

Escursione aperta a tutti: i NON soci ammessi dovranno presentarsi con la dichiarazione di esonero di responsabilità compilata, in calce alla descrizione.

“Regolare il tono di voce nelle conversazioni durante la permanenza in Montagna, oltre a non disturbare coloro che vogliono immergersi nella quiete della Foresta e vivere un rapporto idilliaco con la natura che ci circonda , rispetta soprattutto tutti gli abitanti che di questa sacra casa sono i legittimi proprietari”.

Avvertenze importanti

L'escursione non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti significativi. Tuttavia, sia per il dislivello, sia per la durata e lunghezza del percorso, che per il calpestio a tratti pietroso, richiede un buon impegno fisico. La partecipazione è riservata ad escursionisti esperti ed allenati. E' indispensabile l'uso delle scarpe da trekking.



Descrizione generale (a cura di Nicola Cotza)

Sa Lilla, miniere di sa Lilla, quest'escursione si snoda in un contesto geologico ambientale minerario di notevole fascino si percorre un sentiero che attraversa storicamente le vicissitudini minerarie che si svolsero nel secolo scorso.

La prima notizia dell'argento in quest'area paleozoica è del 1757, quando Mendel cominciò a scavare a Monte Narba presso San Vito. Ma fu nel 1870 che la Compagnia delle Miniere di Lanusei, aiutata dal talento dell'ing. Traverso, imprese scavi sistematici lungo il filone di 40 km che s' estende da Burcei a San Vito, da Silius a Muravera. In breve gran parte del Sarrabus

- Gerrei fu soggetto a scavi, sa Lilla era parte di questo contesto minerario.

Le specie mineralogiche fondamentali sono blenda, pirite, calcopirite, galena, pirrotina e marcasite; infatti nel giacimento di Sa Lilla si possono distinguere due giaciture fondamentali, una giacitura stratoide, perfettamente concordante con la stratificazione e col contatto banchi carbonatici-argilloscistosi, e una filoniana, che segue i contatti dei filoni di porfido ed è incassata nella fascia metamorfica che segue i filoni stessi lungo il loro tragitto nei banchi carbonatici.

Per il transito del minerale sui carri a buoi furono aperte stradette in pietra, il cui reticolo coinvolse pressoché ogni valle ed ogni gola. La pista assume un aspetto fiabesco: abbarbicata sul fianco precipite della gola, appollaiata sopra la turbolenza del torrente, questa mirabile viabilità ambientale in pietra a secco lascia sbigottiti per l'arditezza, la perfezione, la magia della fusione tra natura e manufatto. Partendo dal fondo valle il sentiero si inerpicava all'interno del bosco, nascondendo alla vista quello che è la maestosità geologica del luogo, che si manifesterà visivamente nei pressi della miniera, difatti in alcuni punti panoramici si potranno cogliere ciò che geologicamente la natura ha plasmato nel suo scorrere del tempo questo piccolo angolo del Gerrei i calcari o meglio i metacalcari cioè calcari che hanno subito un debole metamorfismo sono stati erosi dalle acque che scorrono nel piccolo torrente; nel percorrere il sentiero arrivati sulla sommità si godrà di un paesaggio che spazia dai Settefratelli al mare sarrabese al monte Cardiga che ci sembrerà di toccarlo con mano fino ai monti del Gennargentu.

Sa Lilla è un lembo estremo della foresta di Murdèga: è un eremo ombroso incassato tra forre e rupi, singolarmente fresco ed ubertoso.

Come si arriva

Si percorre la SS 387, superati i paesi di S.Andrea Frius, San Nicolò Gerrei SP27 si arriva al bivio per Villasalto si svolta per Armungia. Compattato il Gruppo ci si avvia al punto di partenza a 5 km dal ponte sommergibile di Armungia lungo la valle del rio Gruppa da dove inizia l'escursione (wpt 1).

Itinerario a piedi

Dall'asfalto presso l'ovile Galletta in corrispondenza dell'ingresso al cantiere Forestas località Gruppa c/o vascone antincendio a quota 90 lungo il rio Gruppa, guadiamo il rio medesimo portandoci alla sinistra orografica.

Risaliamo pigramente su una pista mineraria abbandonata che entra in una valle laterale incisa ad est. Tale valle è occupata interamente dal sito minerario. Siamo in mezzo agli scisti paleozoici tra affioramenti vari, compresi i metacalcari, nonché gli inevitabili porfidi affioranti qua e là.

La pista conduce lungo la sponda sinistra di un rio tributario che da valle a monte, in poco più di 2 km, prende quattro impluvi (Moddizaxiu Mannu, Baccu Prullas, Baccu Porcile don Peppe, Baccu sa Mianesa: quest'ultimo è relativo ad un cortissimo subaffluente).

Il bosco è abbastanza intatto, non presenta segni d'incendio. Vi sono alberi di vario tipo e un sano sottobosco. Dopo oltre 300 m in questa valle tra rupi scenografiche, troviamo le prime due case minerarie, registrate in mappa: una ancora utilizzabile ed una diroccata.

A destra delle case inizia una pista mineraria di rango inferiore e pendenza maggiore che risale entro un arioso bosco di lecci in purezza, ricresciuto dopo la totale ablazione subita negli anni '80 del XIX secolo. Ne sono testimoni gli ariosi

cercini, larghi talvolta 2 metri, sull'areola dei quali sono ricresciuti vigorosi polloni ora diventati adulti. Altri testimoni muti sono le numerose areole (carbonaie) che costellano tutta la foresta, segno di simbiosi perfetta tra i forestali ed i minatori che popolarono il sito un secolo fa. E' immaginabile il profittevole scambio di traversine per armare le gallerie della miniera.

Rapidamente tocchiamo una casetta ex-forestale diroccata. Quanto prima la pista comincia a presentare segni di degrado causato dai nubifragi.

A q. 194 (dopo 1 km) c'è una biforcazione e noi prendiamo a sinistra (la pista di destra serve una branca dove si trova un porcile, nonché gallerie e casette di minatori).

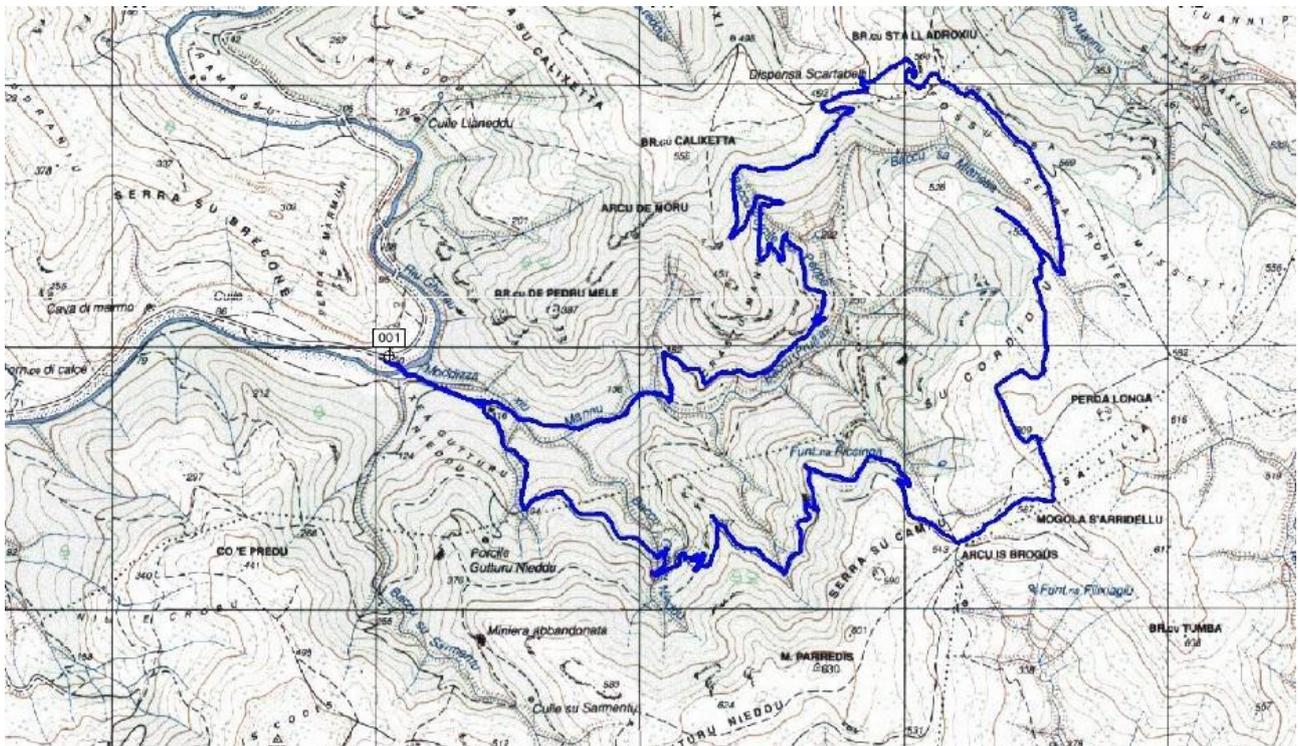
Superiamo un declive ruscello, chiamato riu Gutturu Nieddu a causa dei marmi nerastri levigati dall'acqua, e flettiamo verso est risalendo a zig-zag su una ex-carreggiabile a tratti basolata ma piuttosto sconnessa. Cominciamo a incontrare le viuzze laterali dove s'aggrappolano diroccate casette di minatori, fiorite in siti bellissimi. La più bella è appollaiata a quota 377 in uno sperone scenografico che precipita senza fiato sulla forra. Fin qui abbiamo percorso circa 2.5 km.

Proseguiamo con vari ondeggiamenti nella foresta, abbandonando a malincuore il bellissimo villaggio minerario e cominciando a scorgere il passo chiamato Arcu is Brogus ("la sella dei porci"), confine territoriale tra San Vito e Villasalto. Centosettant'anni fa la foresta di Armungia e di Villasalto – che stiamo per lasciare – era popolata da ogni tipo di quadrupede selvatico e da numerosi tipi di volatili, a stormi numerosi, compresi piccoli e grandi rapaci. Esempio di tale bellezza è citato nel "Cinghiale del diavolo" di Emilio Lussu.

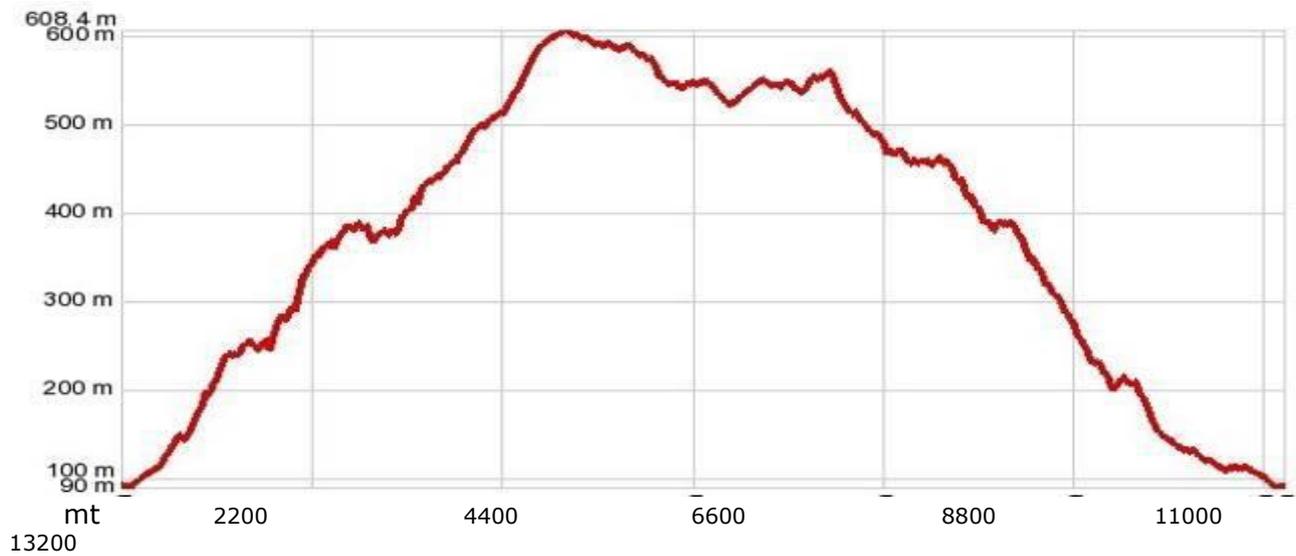
Giunti all'Arcu is Brogus (quota 543), dove convergono due strade pastorali, prendiamo quella che punta ad est (a sinistra) appena sotto la Mògola s'Arrideli ("il plateau delle filliree"), che dopo 500 m svolta a gomito puntando in risalita a nord sin sopra la piatta sommità, molto ampia, giungiamo a q. 609 presso una lunga casa mineraria diroccata, innestandoci in un area soggetta alla riforestazione, e siamo pure rientrati in territorio di Armungia e Villasalto, dopo aver attraversato per poco il territorio di Villaputzu.

Percorriamo un sentiero che ci porta a Bruncu Stalladroxiu e alla Dispensa Scartabelli, giungendo alla sella di q. 492 situata tra Bruncu Stalladroxiu e Br. Calixetta. Sinora abbiamo percorso circa 6 km, dove è prevista la sosta pranzo.

Da qui prendiamo la pista che declina nella foresta sul fianco sinistro e nella discesa ritroviamo frontalmente l'area mineraria visitata nel tratto percorso precedentemente, giungendo al sito di partenza.

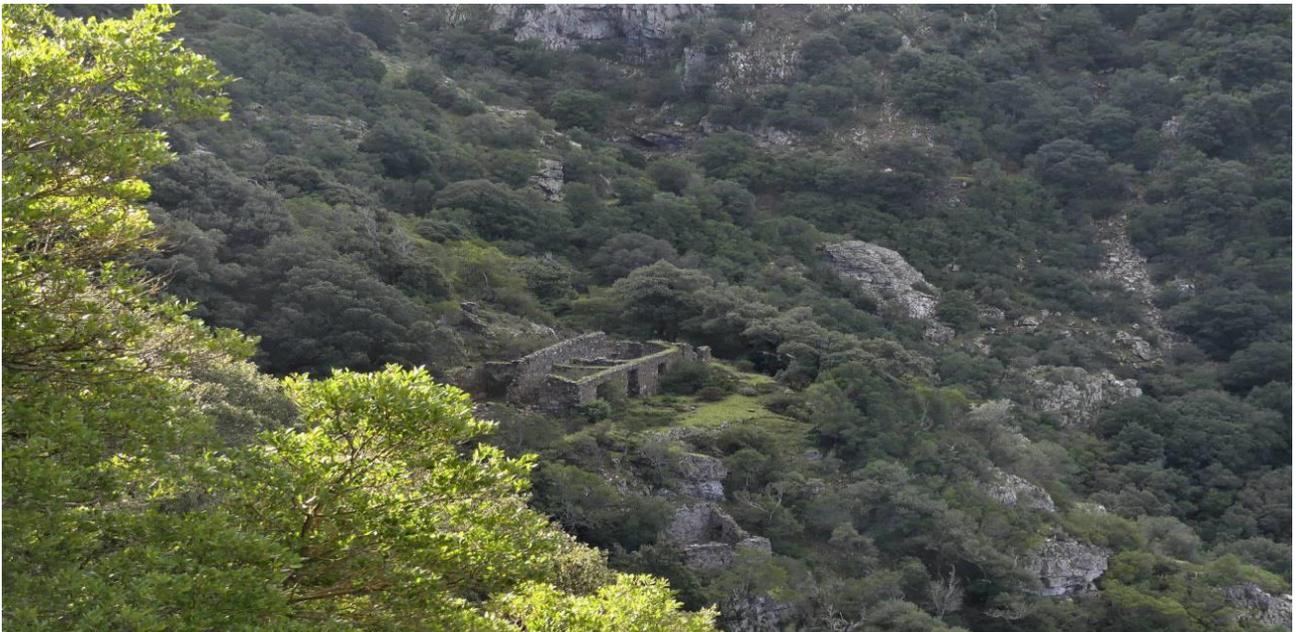


Profilo altimetrico



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta secca e fresca, ecc. ecc). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche.



Norme di comportamento da tenersi durante l'escursione:

1. **E' buona norma** che ogni componente del gruppo durante l'escursione stia sempre dietro il Direttore e ne segua scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita all'accompagnamento. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. **Mettersi a disposizione** del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore; per quanto possibile sfruttare le eventuali soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. **Chi dovesse fermarsi** per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. **Regolare la propria andatura** in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. **E' vietato fumare durante l'escursione.**
6. **E' fatto assoluto divieto** di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa. Lasciamo il posto come lo troviamo e possibilmente miglioriamolo, portando via ciò che altri hanno abbandonato.
7. **Silenziare la suoneria del telefonino** ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuare le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.
8. **Si invitano i partecipanti** ad evitare l'uso di materiali di plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc. ecc.); dotarsi di bicchieri lavabili e/o riciclabili, sacchetti di stoffa ecc.; l'attenzione per l'antiquinamento passa anche da questi piccoli accorgimenti che ognuno di noi è tenuto a fare.

Si ricorda, che l'eventuale raccolta di funghi nel sentiero è ammessa esclusivamente con l'uso di cestini e/o contenitori a rete. E' vietato l'uso di buste di plastica e/o qualsiasi altro strumento che ne vieti il rilascio delle spore

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- . di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- . di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- . di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- . di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari, Il Gruppo Locale G.P.S. e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità

Direttori di Escursione:

Nicola Cotza, Alberto Caboi, Alessandro Baldussi, Antonello Licheri (ASE), Giorgio Argiolas (ASE)

DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA

Io sottoscritto _____ nato a _____ il _____ prov. _____ e
residente in _____ via _____

DICHIARO

di avere esperienza escursionistica e di essere in grado, per esperienza acquisita, di prevedere i possibili rischi connessi alla mia partecipazione all'escursione **a Sa Lilla del 1 dicembre 2024** e alle attività collaterali organizzata dalla Sezione CAI di Cagliari – Gruppo Locale G.P.S..

Con la presente dichiaro di voler liberare ed esonerare gli organizzatori della presente escursione da tutte le azioni, cause e qualsivoglia tipo di procedimento giudiziario e/o arbitrale compresi quelli relativi al rischio infortuni, al rischio sinistri e/o risarcimento di danni a persone e/o cose di terzi ed al rischio di smarrimento di effetti personali per furto o qualsivoglia altra ragione.

Prima dell'iscrizione ho letto attentamente la descrizione del percorso e ricevuto le ulteriori delucidazioni da parte degli organizzatori; ho verificato le norme e le disposizioni che mi consentono di partecipare e certifico, sotto la mia esclusiva responsabilità, di essere stato accuratamente visitato da un medico e di avere l'idoneità fisica per l'attività escursionistica e per partecipare alla presente escursione.

Con la sottoscrizione della presente, autorizzo gli organizzatori ad utilizzare foto e/o servizi, indipendentemente da chi li abbia effettuati, nel modo che verrà ritenuto più opportuno, con la assoluta discrezione, per ogni forma di pubblicità, promozione, annuncio, progetti di scambio o a scopo commerciale senza pretendere alcun rimborso di qualsiasi natura e senza richiedere alcuna forma di compenso.

Dichiaro quindi di aver letto la Dichiarazione Liberatoria con attenzione, di averla compresa in ogni suo punto e di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni da essa poste.

_____ (Firma Leggibile)

PER I MINORI

Il sottoscritto dichiara di essere in grado di partecipare all'escursione, badando anche ai propri figli, e avalla quanto sopra in virtù della posizione di tutore parentale del minore _____ nato il

_____ a _____ ed residente in _____ via _____ Documento

_____ Rilasciato da: _____ il

___/___/_____ (firma leggibile)

CONSENSO AL TRATTAMENTO ED ALL'UTILIZZO DI DATI PERSONALI

Con la mia firma autorizzo al trattamento e all'utilizzo dei miei dati personali in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 gli organizzatori della manifestazione,, i quali si impegneranno a trattare gli stessi mediante strumenti idonei a garantire la maggiore sicurezza e riservatezza possibile.

Armungia, lì 1 dicembre 2024

_____ (firma leggibile)